

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€1,20

ANNO XLIII - N°174

PADOVA - VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B

TEL. 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067

www.mattinopadova.it

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD


**GNN**  
 GENE NEWS NETWORK

## LA SANITÀ VENETA SFIDA IL COVID MAXI-MANOVRA DA 100 MILIONI

TOSATTO / APAG. 9



POLITICA

### Autonomia, scintille fra Zaia e Meloni

APAG. 12

MILANO-CORTINA 2026

### Olimpiadi, un anno dopo Ora bisogna accelerare

DAL MAS / APAG. 15

LA CRISI DEL COMMERCIO A PADOVA E PROVINCIA

# Strage di piccoli negozi «Ne chiuderanno 600»

Confesercenti: in centinaia costretti a mollare entro fine anno ZANETTI, SANDRE, SCIGLIANO / PAGINE 10 E 11

RISIKO DELLE MULTIUTILITY

## Altolà a Hera la gestione dei rifiuti resta a Padova

Guerra delle multiutility: a Padova la raccolta e gestione dei rifiuti dovrebbe in ogni caso restare ad AcegasApsAmga. MARIAN / APAG. 13

SUMMIT IN PREFETTURA

## Trasporti corse dedicate per le scuole a settembre

Prima riunione operativa, ieri, in Prefettura, per mettere a punto il piano degli orari e dei trasporti scolastici. / APAG. 26

IL COMMENTO

GUOLO / APAG. 9

## ZINGARETTI PROVA A SMARCARSI

Zingaretti trasmette agli alleati di governo e al presidente del Consiglio un classico avviso ai naviganti. Sul banco degli imputati Conte.



## Primo parco post-pandemia: 627 piante e sedie fai-da-te. Firmato Piano

Il parco dei Salici, alla Guizza, diventa il primo esperimento di parco pensato per il dopo pandemia. Da un'idea di Renzo Piano, il progetto del team G124 dell'Università di Padova prevede la piantumazione di 627 alberi e panchine che saranno

direttamente costruite dai residenti, con kit fai-da-te. Ogni sedia potrà poi essere "adottata" da un singolo cittadino. La forma della radura, al centro, ellittica, richiamerà quella dell'isola Memmia. CADONI / PAGINE 22 E 23

LA CONDANNA

## Undici anni e otto mesi al faccendiere Vazzoler

Il tribunale di Padova ha condannato a 11 anni e 8 mesi Alberto Vazzoler, 60 anni, originario di Musile di Piave, padovano d'adozione. Il pubblico ministero Roberto d'Angelo aveva chiesto 10 anni e 6 mesi.

L'imputato era a giudizio per associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio internazionale, per aver spostato denaro per un valore di 117 milioni di euro.

GENESIN / APAG. 25


**SÌ AL VOLO DI STATO  
PER RIMPATRIARE  
SABRINA DAL GIAPPONE**  
 FERRETTI / APAG. 21

LA CITTÀ CHE CAMBIA

## L'idea: piazza dei Signori totalmente pedonalizzata

Al Soprintendente che aveva lanciato l'idea di chiudere al traffico una delle due strade che transitano in piazza dei Signori, ieri ha risposto l'assessore al commercio Antonio Bressa a nome dell'amministrazione comunale: «In realtà noi stiamo ragionando di chiudere entrambe le strade, non una sola». Il modello cui Padova vuole ispirarsi è quello di piazza delle Erbe a Verona. PREZIUSI / APAG. 19

L'INIZIATIVA IN VISTA DEL PRIDE

## Il ponte arcobaleno che piace alla gente ma divide i politici

I colori del gay pride dipinti sul marciapiede in Corso del Popolo fanno subito discutere. Le opposizioni di centrodestra in consiglio comunale parlano di «spreco di soldi pubblici», di «vergogna vicino alla Cappella degli Scrovegni», mentre i passanti plaudono. / APAG. 20


**Colorificio  
pigmenti**

Via del Commercio, 9 | 35036 | Montegrotto Terme PD

049 795580 | pigmentisrl@gmail.com | www.colorificiopigmenti.it

**VERNICI**  
 INTERNO | ESTERNO


**PAVIMENTI**  
 LAMINATO | PVC | LEGNO


**RESTAURO**  
 PULITORI | MANUTENTORI | PROTETTIVI


**ATTREZZATURA**  
 ATTREZZATURA PROFESSIONALE


**ABBIGLIAMENTO**
**LATTONERIE  
BOZZOLAN  
SRL**

IMPRESA DI SERVIZI GENERALI

- OPERE IN MURATURA
- RIFACIMENTO TETTI CON COPERTURE IN LATERIZIO E METALLICHE
- LATTONERIE DI OGNI GENERE
- IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONI
- BONIFICA E SMALTIMENTO COPERTURE IN AMIANTO

 LEGNARO (PD) Tel. 049 641116 e-mail: info@bozzolan.it  
 Via Ardoneghe, 18 Fax 049 8830066 www.bozzolan.it

## Rigenerazione urbana



## IL CROWDFUNDING

## La sedia Vizha da "adottare" e da montare

Vizha è il nome longobardo della Guizza. Così è stata ribattezzata la sedia (a destra) che si potrà adottare per 25 euro e che fungerà da tutore per gli alberi. A montarla saranno i cittadini che riceveranno il kit e un manuale. Poi a ottobre, quando arriveranno gli alberi, sarà collocata nel parco (a destra il rendering). In alto Renzo Piano con il professor Edoardo Narne.



# I progetti di Piano si colorano di verde Alla Guizza il primo parco post-Covid

Il team G124 dell'Università si prepara a trasformare l'area dei Salici. Panchine fai-da-te a distanza di cinque metri

I cambiamenti climatici, l'inquinamento, le isole di calore, gli allagamenti. Di queste malattie soffre Padova, ancor prima che di Covid. La cura è il verde. E l'architetto Renzo Piano, che ha uno sguardo lungo, fin dall'anno scorso aveva indicato la rotta per questo nuovo anno di progetti di rigenerazione urbana delle periferie, quelli che lui sostiene in qualità di senatore a vita. Al gruppo del dipartimento Icea dell'università di Padova, suo fedele alleato, aveva chiesto di rivolgere lo sguardo verso i parchi. Poi è arrivata un'altra malattia, il virus, e - sempre sotto la guida dell'architetto - il team padovano, coordinato dal professor Edoardo Narne, ha trasformato due problemi in una grande opportunità.

## UN PROGETTO TRE VOLTE INNOVATIVO

Dopo aver individuato nella Guizza il prossimo approdo, il gruppo G124 ha chiamato alla mobilitazione il quartiere, il Comune, un team di super consulenti ambientali. E immaginato un nuovo disegno e nuove funzioni per il parco dei Salici, oasi di soli 14 mila metri quadri con enormi potenzialità inesprese. Il progetto che ne è scaturito è innovativo per

almeno tre aspetti: sarà il primo parco pensato per uno scenario da pandemia; è stato immaginato da oltre 600 residenti; sarà realizzato con il coinvolgimento degli stessi cittadini, che potranno adottare le panchine e che le costruiranno - con kit stile Ikea - partecipando anche alla piantumazione dei 627 alberi che saranno l'infrastruttura più importante.

## LA FORMA

Oggi il parco dei Salici è una radura rettangolare di prato circondato da alberi. «Il primo suggerimento che ci ha dato il quartiere, una volta che abbiamo individuato l'area su cui lavorare, è stato quello di "cittadinizzarlo"», racconta il professor Narne, docente di Ingegneria edile-architettura al dipartimento Icea. Così il team del G124, composto da quattro neo laureati (Maria Francesca Lui, Debora Formentin, Marco Pittarella e Rodolfo Morandi) si è fatto ispirare da una forma tipica della città: quella dell'isola Memmia, del teatro anatomico, dell'anfiteatro romano. Serviranno 167 alberi - ed ecco la cura del verde - per disegnare un ellisse in quella radura verde. E altri, per un totale di 627, saranno piantati in

una seconda fase per rimboschire le aree intorno, che assumeranno altre funzioni. «Abbiamo ragionato su una prospettiva di dieci anni», spiega Narne. Tanto ci vorrà per avere un bosco vero che abbracci la radura.

## COSA FARCI

Nel frattempo, come fatto anche all'Arcella, il gruppo di lavoro ha chiesto al quartiere di esprimere desideri e suggerimenti. Con la sponda della consul-

## La forma richiama l'isola Memmia E l'unica infrastruttura sarà un padiglione

ta, un questionario è stato messo in rete proprio nei giorni del lockdown. In seicento circa hanno risposto alle domande. «E nel progettare il parco», va avanti Narne, «abbiamo ascoltato tutti questi suggerimenti». Così, tenendo conto della posizione strategica del parco - vicino a scuole, campi sportivi, una chiesa e sedi associative - è stata immaginata un'area che sia luogo di relax e meditazione, spazio giochi per

bambini, piccola arena per eventi culturali, zona pic nic. Un luogo «dove vale la pena incontrarsi». Senza grandi strutture e facile da realizzare, a parte i tempi d'attesa per la crescita degli alberi.

## I LAVORI

Detto delle sedie, che saranno piazzate in autunno insieme agli alberi, a settembre - con una settimana di "costruzione in festa" - sarà assemblato un padiglione multifunzionale di 30 metri quadri, che può essere palcoscenico per concerti (grazie a un fondale mobile), aula didattica, spazio per le feste dei bambini o per fare yoga. Un bel gioco per bambini, finanziato con 50 mila euro dalla Fondazione Cariparo, arriverà in autunno. Il team G124 studierà anche una nuova segnaletica, perché il parco oggi è quasi sconosciuto agli stessi residenti. Contando anche lo stanziamento di Piano per le borse di studio (30 mila euro) e i 10 mila euro dell'università, si arriva a una spesa di 130 mila euro circa, un quarto circa a carico del Comune per gli alberi. E, come sempre nei progetti di Piano, i tempi di realizzazione saranno rapidi. —

CRISTIANO CADONI

## IL RAMMENDO URBANO

## Concretezza e bellezza le parole chiave dettate dall'architetto

Si chiama G124 come la stanza-studio assegnata a Renzo Piano a palazzo Giustiniani. Ed è un progetto di rigenerazione urbana delle periferie che sta caratterizzando l'incarico di senatore a vita che l'architetto ha ricevuto nel 2013 dal presidente Napolitano.

Negli ultimi due anni, cioè da quando ha deciso di lavorare con giovani ingegneri e architetti neo-laureati, Piano - che usa i suoi emolumenti da senatore per pagare borse di studio - ha messo l'università di Padova in prima fila nel progetto per le periferie. L'anno scorso insieme agli atenei di Roma, Milano e Siracusa, quest'anno insieme a Palermo e Bologna (che opererà a Modena). Il team di Narne, l'anno scorso composto da tre neo-

laureati, quest'anno da quattro, nel corso del 2019 ha prima riquilibrato gli spazi del patronato di San Carlo all'Arcella e poi progettato un'opera multifunzionale al Borgomagnano: una sala civica sospesa con sotto una piazzetta e un parcheggio-officina per le bici. Quest'anno il gruppo di lavoro si è spostato sulla periferia sud e qui realizzerà un progetto di riqualificazione al parco dei Salici. A caratterizzare questi interventi di rammendo delle periferie sono le linee guida dettate dallo stesso piano: concretezza, rapidità di esecuzione, ricerca della bellezza. E - non ultima - la possibilità di creare un modello replicabile anche in altri contesti. Perché queste azioni siano contagiose. —

CRIC